

zatori, alimentando una falsa campagna di stampa sulla loro sicurezza e compatibilità con l'ambiente. Eppure non c'è, come ha ribadito spesso il Governo, modo più corretto per smaltire l'immondizia. In Campania, però, si vuole continuare a portare il 90 per cento dei rifiuti in discarica. Il tutto si cela dietro « pseudo crociate ambientali » che spesso, nella loro artefatta interpretazione e nel loro distorto uso politico, trovano terreno fertile per generare confusione ed offrire quindi poca chiarezza sulle possibili ed eventuali commistioni tra spezzoni della politica e della camorra;

la termovalorizzazione rappresenta quindi il passaggio obbligato per il superamento definitivo del problema rifiuti e, quindi, siamo assolutamente d'accordo sulla loro realizzazione, solo che è necessario che, per la sicurezza dei cittadini, se ne valuti con esattezza e non con quella superficialità che, da qualche tempo, sembra essere diventata la costante della gestione commissariale in Campania, l'impatto ambientale. Quindi, pur criticando la gestione commissariale nel merito di certe scelte « leggere » sulla localizzazione, occorre combattere apertamente la cosiddetta « lobby delle discariche ». Perché proprio sul *business* delle discariche sembra che conti la criminalità organizzata per incrementare i propri affari. Ma questi fin qui elencati sono solo alcuni degli aspetti del problema. Restano, altresì, da chiarire gli aspetti derivanti direttamente o indirettamente dalla gestione commissariale dell'emergenza rifiuti in Campania che alimenta non pochi sospetti ed ombre. Primo fra tutti, come sottolineato oggi su alcuni quotidiani napoletani dal Presidente della Commissione Ambiente, senatore Emiddio Novi, l'incomprensibile costo di un chilo di rifiuti, arrivato in Campania a ben 450 delle vecchie lire, nonché la trasformazione dei siti di stoccaggio in discariche a cielo aperto, alcune delle quali localizzate su aree collocabili ad ambienti camorristici, di cui ha parlato anche il senatore Novi. Serve, quindi, un'inchiesta a 360 gradi, che abbia l'imperativo di fare chiarezza su questa vi-

cenda, senza speculazioni di sorta e con un unico interesse: smascherare tutti i possibili intrecci criminali-affaristici, nessuno escluso, che potrebbero celarsi dietro l'emergenza rifiuti in Campania —:

se siano a conoscenza delle possibili infiltrazioni e interessi della camorra celati dietro gli incendi di cassonetti e rifiuti in questi giorni nel Napoletano;

se intendano fare chiarezza sul perché del costo spropositato di un chilo di rifiuti in Campania;

di quali informazioni disponga in ordine alla proprietà delle aree dei siti di stoccaggio utilizzati. (4-06333)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

la legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 26, commi 8, 9 e 10 prevede che, in aggiunta al contingente di 500 unità di dirigenti scolastici e personale docente da assegnare all'amministrazione scolastica centrale e periferica per lo svolgimento di compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica, due ulteriori contingenti di dirigenti scolastici e personale docente, compreso il personale educativo, nel limite massimo di cento unità ciascuno, possano essere rispettivamente assegnati:

a) agli enti e alle associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti;

b) alle associazioni professionali dei dirigenti scolastici e del personale docente agli enti cooperativi da esse promossi, nonché agli enti e alle istituzioni che svolgono, per loro finalità istituzio-

nale, impegni nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica —:

quale sia l'elenco dei suddetti dipendenti scolastici, assegnati per l'anno scolastico 2002-2003 ad enti, associazioni ed enti cooperativi d'anzì indicati, segnalando per ogni dipendente l'ente o l'associazione destinatarie;

se ci siano stati criteri di valutazione, per ogni ente o associazione, della rappresentatività e della presenza a livello nazionale (numero di sedi provinciali, di iniziative culturali, di seminari, di attività di comunicazione multimediale);

se le utilizzazioni siano state attribuite in base a tale valutazione o se si sia seguita una logica puramente distributiva.

(2-00757) « Violante, Carra, Bellillo, Villetti, Cento, Titti De Simone, Sasso, Capitelli, Grignaffini, Gentiloni Silveri, Maura Cosutta ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SARDELLI, DE LAURENTIIS, NICOTRA, SANZA, FERRO, LUPI, LEZZA e FLORESTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo 1988-1990 sono stati erogati dal MURST, in forza della legge n. 64 del 1986, circa 100 miliardi di vecchie lire alla provincia di Brindisi;

queste risorse pubbliche sono state gestite da un soggetto privato denominato CNRSM-Pastis al di fuori di ogni controllo da parte della provincia stessa;

a seguito di un esposto-denuncia, nel 1998, si lamentavano gravissime irregolarità in merito alla gestione dei finanziamenti suddetti —:

a fronte di quali progetti siano stati concessi i finanziamenti. (4-06322)

SANDI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso l'istituto tecnico P. Fortunato Calvi di Belluno si è concluso il 13 marzo 2003 un « corso pilota » per la guida del ciclomotore tenuto da una commissione tecnica composta da rappresentanti del Csa, delle forze dell'ordine, delle auto-scuole e dell'Ancma costituita dall'amministrazione provinciale di Belluno, che ha messo in atto in via sperimentale le « Disposizioni integrative e correttive del Nuovo codice della strada »;

il corso tenutosi prima dell'entrata in vigore della normativa non consente di rilasciare un documento che ne certifichi la partecipazione, o il rilascio del « patentino » agli studenti che lo hanno seguito;

proprio a causa del mancato riconoscimento, da parte delle autorità competenti, dei corsi sperimentali si rende vano l'impegno che tutti gli organizzatori hanno svolto per la buona riuscita della sperimentazione —:

se i Ministri interrogati intendano assumere le necessarie iniziative affinché venga data la possibilità agli studenti di ricevere un attestato da parte dell'autorità competente comprovante la frequentazione del corso e porre rimedio ad una situazione che non favorisce l'applicazione della normativa vigente. (4-06324)

GIORDANO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il liceo scientifico statale « L. Costanzo » di Decollatura in provincia di Catanzaro utilizza attualmente come « palestra scolastica » un locale che l'8 aprile 2003 ha ricevuto un certificato di agibilità illegittimo, in quanto non possiede tutti i requisiti per essere valido;

l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 425 del 22 aprile 1994 dispone che alla domanda di agibilità

debbano essere allegati tra gli altri: *a)* il certificato di collaudo, *b)* la dichiarazione presentata al catasto per l'iscrizione dell'immobile, con l'attestazione dell'avvenuta presentazione; *c)* la dichiarazione del direttore dei lavori che deve certificare, sotto la propria responsabilità, la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti;

suddetto certificato di agibilità è infatti sprovvisto della verifica richiesta dal punto *c)* di cui sopra —:

quali iniziative intenda intraprendere per garantire l'incolumità degli alunni e degli insegnanti che frequentano questo locale adibito a palestra;

se non ritenga opportuna un'ispezione ministeriale che controlli l'effettiva agibilità e abitabilità del locale in questione. (4-06329)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Italia, soprattutto a partire dal dopoguerra, la trasformazione dell'economia da prevalentemente agricola a industriale e poi post-industriale, ha fatto sì che anche le campagne abbiano subito notevoli trasformazioni nelle modalità di lavoro della terra;

gli asini sono stati per molto tempo un valido ausilio per l'uomo nei vari lavori della campagna, per il trasporto e per la produzione di pregiato latte;

l'Italia può vantare la presenza di varie razze asinine autoctone ed alcune regioni hanno approvato specifiche leggi di tutela;

molte di tali razze proprio, perché l'asino non è più utilizzato nella campagna, sono oggi a rischio di estinzione;

l'asino è al centro di molte manifestazioni popolari e vi è dunque, in molte comunità uno specifico interesse nei confronti di questo animale;

anche l'esercito italiano ha fatto a lungo uso di questo animale per il trasporto di materiali nelle zone più impervie —:

se sia a conoscenza del numero degli asini censiti sul territorio nazionale;

se abbia assunto iniziative ed eventualmente quali per monitorare la presenza sul territorio nazionale delle diverse specie della razza asinina;

se intenda assumere iniziative per scongiurare la estinzione delle diverse specie asinine, oggi a rischio. (5-02002)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi la Fiom-Cgil di Bologna (come riportato dall'*Unità* - cronaca di Bologna del 13 maggio 2003) ha presentato un esposto alla magistratura bolognese per far aprire un'inchiesta sui rischi per la salute, dovuti ad ambienti contaminati dall'amianto, di quei dipendenti che hanno lavorato per anni nello stabilimento di Crevalcore (Bologna) della Magneti-Marelli;

tra detti lavoratori ci sono persone che si sono ammalate, diffondendo il timore tra le altre per i terribili effetti che l'amianto, probabilmente presente nello stabilimento, potrebbe avere, o già avuto, sulla loro salute —:

sia il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;